

a cura di
MAURIZIO
DE VITA

ReCoRD

*Restauro e Conservazione
Ricerca e Didattica*

R





La collana **Ricerche di architettura, restauro, paesaggio, design, città e territorio**, ha l'obiettivo di diffondere i risultati della ricerca in architettura, restauro, paesaggio, design, città e territorio, condotta a livello nazionale e internazionale.

Ogni volume è soggetto ad una procedura di accettazione e valutazione qualitativa basata sul giudizio tra pari affidata al Comitato Scientifico Editoriale del Dipartimento di Architettura ed al Consiglio editoriale della Firenze University Press. Tutte le pubblicazioni sono inoltre *open access* sul Web, favorendone non solo la diffusione ma anche una valutazione aperta a tutta la comunità scientifica internazionale.

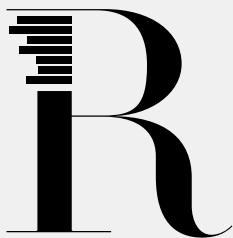
Il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze e la Firenze University Press promuovono e sostengono questa collana per offrire il loro contributo alla ricerca internazionale sul progetto sia sul piano teorico-critico che operativo.

The Research on architecture, restoration, landscape, design, the city and the territory series of scientific publications has the purpose of divulging the results of national and international research carried out on architecture, restoration, landscape, design, the city and the territory.

The volumes are subject to a qualitative process of acceptance and evaluation based on peer review, which is entrusted to the Scientific Publications Committee of the Department of Architecture (DIDA) and to the Editorial Board of Firenze University Press. Furthermore, all publications are available on an open-access basis on the Internet, which not only favors their diffusion, but also fosters an effective evaluation from the entire international scientific community.

The Department of Architecture of the University of Florence and the Firenze University Press promote and support this series in order to offer a useful contribution to international research on architectural design, both at the theoretico-critical and operative levels.





Coordinatore | *Scientific coordinator*

Saverio Mecca | Università degli Studi di Firenze, Italy

Comitato scientifico | *Editorial board*

Elisabetta Benelli | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Marta Berni** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Stefano Bertocci** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Antonio Borri** | Università di Perugia, Italy; **Molly Bourne** | Syracuse University, USA; **Andrea Campioli** | Politecnico di Milano, Italy; **Miquel Casals Casanova** | Universitat Politècnica de Catalunya, Spain; **Marguerite Crawford** | University of California at Berkeley, USA; **Rosa De Marco** | ENSA Paris-La Villette, France; **Fabrizio Gai** | Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Italy; **Javier Gallego Roja** | Universidad de Granada, Spain; **Giulio Giovannoni** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Robert Levy** | Ben-Gurion University of the Negev, Israel; **Fabio Lucchesi** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Pietro Matracchi** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Saverio Mecca** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Camilla Mileto** | Universidad Politécnica de Valencia, Spain; **Bernhard Mueller** | Leibniz Institut Ecological and Regional Development, Dresden, Germany; **Libby Porter** | Monash University in Melbourne, Australia; **Rosa Povedano Ferré** | Universitat de Barcelona, Spain; **Pablo Rodríguez-Navarro** | Universidad Politécnica de Valencia, Spain; **Luisa Rovero** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **José-Carlos Salcedo Hernández** | Universidad de Extremadura, Spain; **Marco Tanganelli** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Maria Chiara Torricelli** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Ulisse Tramonti** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Andrea Vallicelli** | Università di Pescara, Italy; **Corinna Vasič** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Joan Lluís Zamora i Mestre** | Universitat Politècnica de Catalunya, Spain; **Mariella Zoppi** | Università degli Studi di Firenze, Italy

a cura di
MAURIZIO
DE VITA

ReCoRD
*Restauro e Conservazione
Ricerca e Didattica*





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Il volume è l'esito di un progetto di ricerca condotto dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze.

La pubblicazione è stata oggetto di una procedura di accettazione e valutazione qualitativa basata sul giudizio tra pari affidata dal Comitato Scientifico del Dipartimento DIDA con il sistema di *blind review*. Tutte le pubblicazioni del Dipartimento di Architettura DIDA sono *open access* sul web, favorendo una valutazione effettiva aperta a tutta la comunità scientifica internazionale.

in copertina

Apparecchio dei mattoni disposti a spinapesce nella sezione terminale dei costoloni intermedi della cupola di S. Maria del Fiore, Firenze. Foto di Piero Sanpaolesi, 1936 ca, da Sanpaolesi P. 1962, *Brunelleschi*, Edizioni Club del libro, Milano, tav. 30.

progetto grafico

didacommunicationlab

Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze

Susanna Cerri
Gaia Lavoratti



didapress

Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia, 8 Firenze 50121

© 2019

ISBN 978-88-3338-087-2

Stampato su carta di pura cellulosa *Fedrigoni Arcoset*

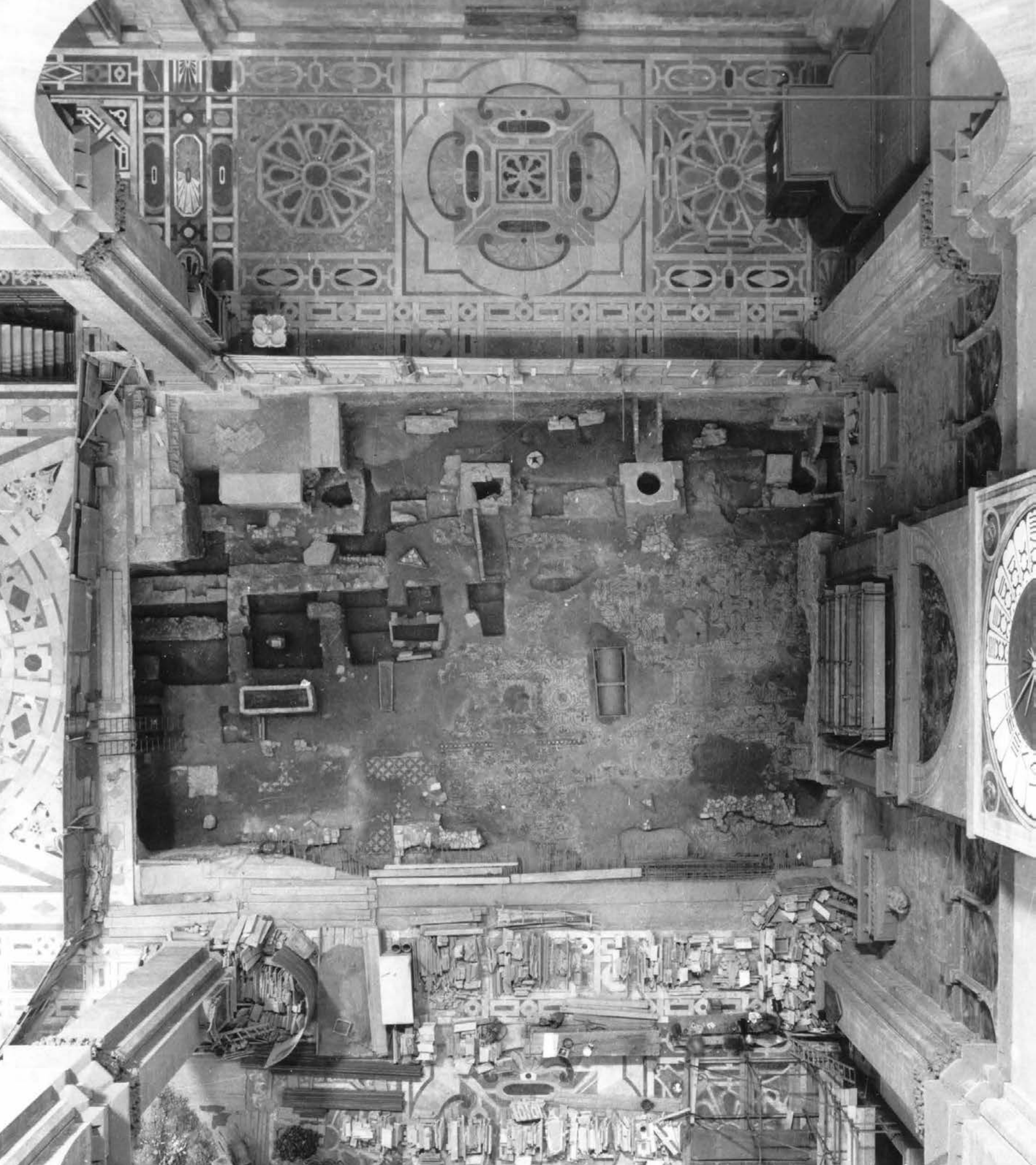
ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED



INDICE

Presentazioni	
Luigi Dei	7
Saverio Mecca	9
Restauro, Conservazione, Ricerca e Didattica	11
Maurizio De Vita	
Progetti didattici e di ricerca nelle tematiche del restauro	19
Giuseppe Alberto Centauro	
Dall’Istituto di Restauro di Piero Sanpaolesi ad oggi	29
Maria Di Benedetto	
Introduzione ai temi di studio	41
Maurizio De Vita	
 Temi di studio e della ricerca per il Restauro	 43
Le ghiacciaie. Giardino di Boboli, Firenze Diletta Corsi	45
Il Kaffehaus. Giardino di Boboli, Firenze Claudia Gerola, Giuseppe Russo	51
Villa Medicea di Careggi, Firenze. Il giardino Annalisa Orsi, Rosella Pascucci, Lorenza Racano, Elena Tarlini	57
Villa Medicea di Careggi, Firenze Annalisa Orsi, Rosella Pascucci, Lorenza Racano, Elena Tarlini	63
Villa Medicea di Castello, Firenze Laura Bastianini	69
Acque della salute, stabilimento termale, Livorno Virginia Firenzuoli, Chiara Salvadori	75
Restoring Le Corbusier in Paris Susanna Caccia Gherardini	81
Motorchitecture Susanna Caccia Gherardini	89
Chiesa di S. Giovannino, Padri Scolopi, Firenze Sofia Brizzi	95
Progetto HECO Giuseppe Alberto Centauro, Carlo Francini	101
Restauro ambientale Giuseppe Alberto Centauro, Daniela Cinti	109
Castello dell’imperatore, Prato Christopher Evans Bennett	113
Emergenze del paesaggio, antica Pieve di S. Leonardo in collina, Vaiano Monica Guasti	123
Restauro delle superfici Simona Bassi, Elena Magazzini	127
Restauro post-sisma Erica Ventrella, Nuria Chiara Palazzi, Silvia Vezzosi, Elena Montomoli, Luca Bassano	133
Tempio di Ramesse II, Distretto di Al-Minyā, Egitto Michele Coppola	141
Cittadella di Tartous, Siria Michele Coppola	147
Fortificazioni pugliesi Michele Coppola	155

Lastrici storici a Firenze Michele Coppola	163
Archeologia delle basiliche fiorentine G. Rocchi Coopmans de Yoldi, Luca Giorgi, Pietro Matracchi	171
Palazzo del Bargello, Firenze G. Rocchi Coopmans de Yoldi, Luca Giorgi, Pietro Matracchi	177
Cappella Bonciani, Cimitero delle Porte Sante, Firenze Luca Giorgi, Carlo Alberto Garzonio, Marilena Ricci	183
La cattedrale di Siena Luca Giorgi, Pietro Matracchi	189
La cupola di Santa Maria del Fiore, Firenze G. Rocchi Coopmans de Yoldi, Luca Giorgi, Pietro Matracchi	195
I pavimenti di Palazzo Vecchio, Firenze Barbara Monica	201
Torri di San Gimignano Luca Giorgi, Pietro Matracchi	207
Basilica di San Pietro, Roma G. Rocchi Coopmans de Yoldi, Luca Giorgi, Pietro Matracchi	213
Pieve di San Michele, Metelliano (AR) Giovanni Minutoli	217
Il Faro di Capo d'Orlando Giovanni Minutoli	221
Rocca San Silvestro, Campiglia Marittima (LI) Andrea Lumini, Sara Marchini	227
Palazzo Capponi alle Rovinate, Firenze Ilaria Luisotti	233
Stupa di Amluk Dhara, Valle dello Swat, Pakistan Nicola Pericoli	237
Castello di Chamaa, Tiro, Libano Giulia Rotesi, Sara Senserini	241
Villa romana di Giannutri Roberto Sabelli	245
Hisham Palace, Jericho, Palestina Roberto Sabelli	251
Ficarra e la sua architettura Silvio Van Riel, Fauzia Farneti, Giovanni Minutoli	257
Architettura del Novecento Anna Livia Ciuffreda, Laura Innocenti	261
Santa Verdiana, Firenze Ornella Mariano	269
Ricerca e Didattica	275
L'Internazionalizzazione della didattica del restauro Giovanni Minutoli	277
Sostenibilità e progetto di restauro: lo sguardo della ricerca al binomio sviluppo-tutela Virginia Neri	283
Credits	289



Giuseppe Rocchi Coopmans de Yoldi,
Luca Giorgi, Pietro Matracchi

pagina a fronte | opposite page

La prima campata di Santa Maria del Fiore durante gli scavi di Santa Reparata

The first bay of Santa Maria del Fiore during Santa Reparata excavations

in basso | below

Sezione longitudinale est-ovest del complesso Battistero-Piazza-Cattedrale con indicazione

degli scavi archeologici: sotto il Battistero i resti di pavimentazioni romane, sotto la piazza il

sepolcreto, sotto Santa Maria del Fiore i resti della vecchia cattedrale di Santa Reparata

Longitudinal section west-east of the Baptistry-Square-Cathedral complex indicating archaeological

excavations: remains of Roman flooring under the Baptistry, sepulchre area under the square, the

remains of the Santa Reparata Cathedral below Santa Maria del Fiore

L'insediamento degli ordini mendicanti, dalla seconda metà del XIII secolo, favorì la costruzione di chiese di grandi dimensioni. I domenicani iniziarono a ingrandire la chiesetta di Santa Maria in Novalibus orientata nord-sud, presto abbandonata per scavalcarla con l'attuale di Santa Maria Novella orientata est-ovest. Poco dopo i francescani costruirono la seconda Santa Croce, con sei cappelle affiancate all'abside e un convento, complesso poi abbandonato e rimasto sotto la navata sinistra della odierna basilica. Santa Reparata è coesistita con la costruzione della nuova Santa Maria del Fiore, le cui grandi campate la inglobarono fino alla sua completa demolizione. I resti di queste chiese originarie sono stati documentati con nuovi rilievi e indagini strumentali, mettendoli in relazione alle chiese odierne.

The establishment of religious orders, from the second half of 13th century, favoured the construction of large churches. The Dominicans began to extend the church of Santa Maria of Novalibus facing north-south, soon abandoned and replaced by the current Santa Maria Novella facing west-east. The Franciscans soon after built the second Santa Croce, with six chapels, apse and convent, a complex which was later abandoned remaining under the left aisle of the same Basilica. Santa Reparata coexisted with the building of the new Santa Maria del Fiore, until its large bays absorbed it reaching complete demolition. The remains of these previous churches have been documented via new surveys and instrumental investigation, comparing them to the present churches.



a destra | right

Viste della vecchia cattedrale di Santa Reparata
View of the pre-existing church Santa Reparata

in basso | below

Santa Maria Novella: analisi stratigrafica degli elevati della cripta con la cronologia delle diverse fasi di attività e sezione longitudinale della basilica con la proiezione dei vani ipogeici della chiesa preesistente

Santa Maria Novella: stratigraphic analysis of the crypt elevations including the chronology of the different phases of activity and a longitudinal section of the basilica projecting the hypogeum levels of the pre-existing church

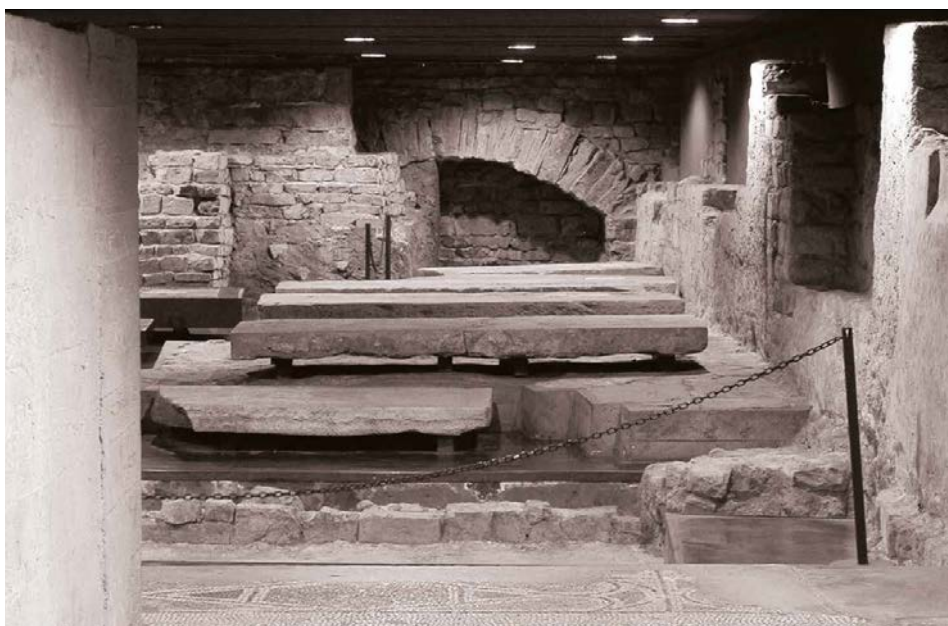
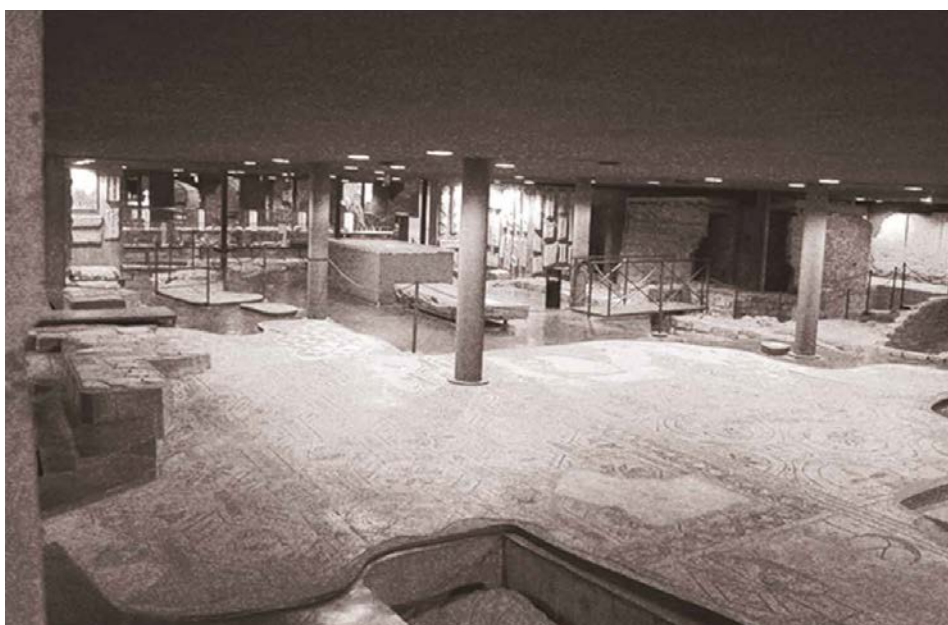
pagina a fronte | opposite page

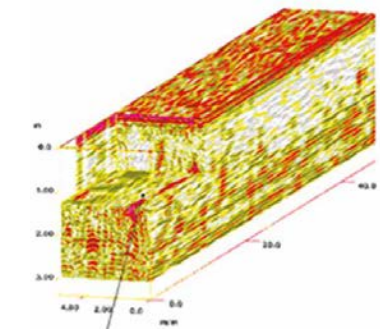
Prospezioni georadar nella zona del sagrato di Santa Maria del Fiore: è stato individuato un grosso muro, probabile resto della facciata di Santa Reparata.

La fondazione interrotta dell'angolo meridionale della facciata arnolfiana

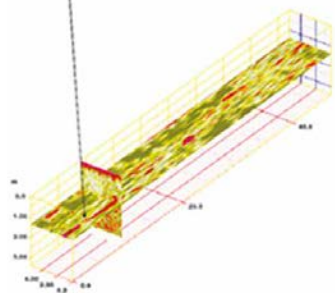
Georadar prospecting of the parvis of Santa Maria del Fiore: a large wall was identified, probably remains of the façade of Santa Reparata.

The interrupted fondation of the southern corner of the arnolfian façade

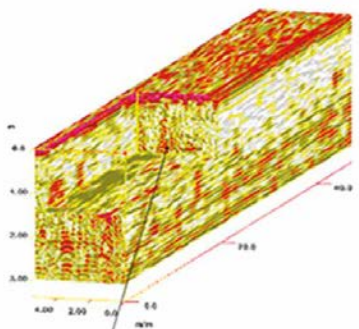




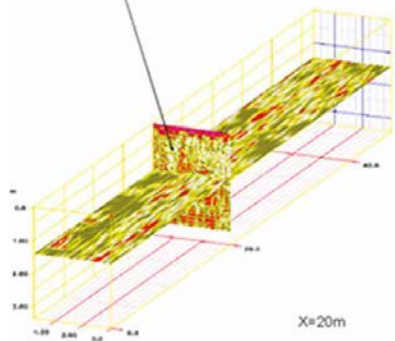
D tubazione



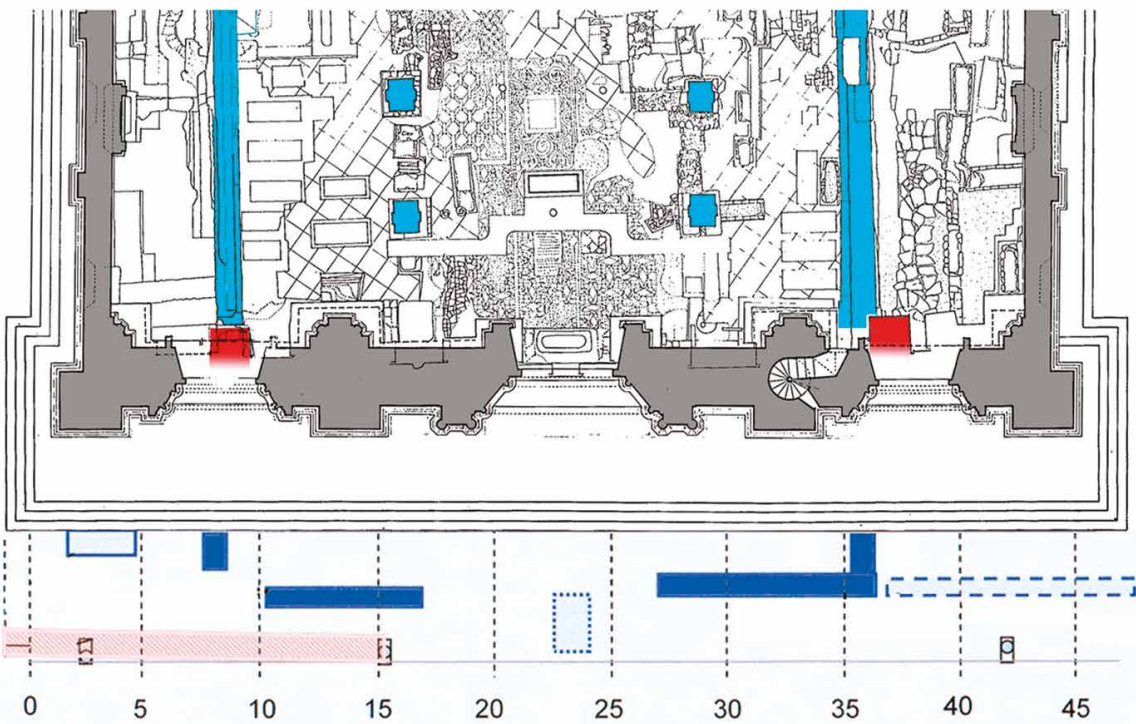
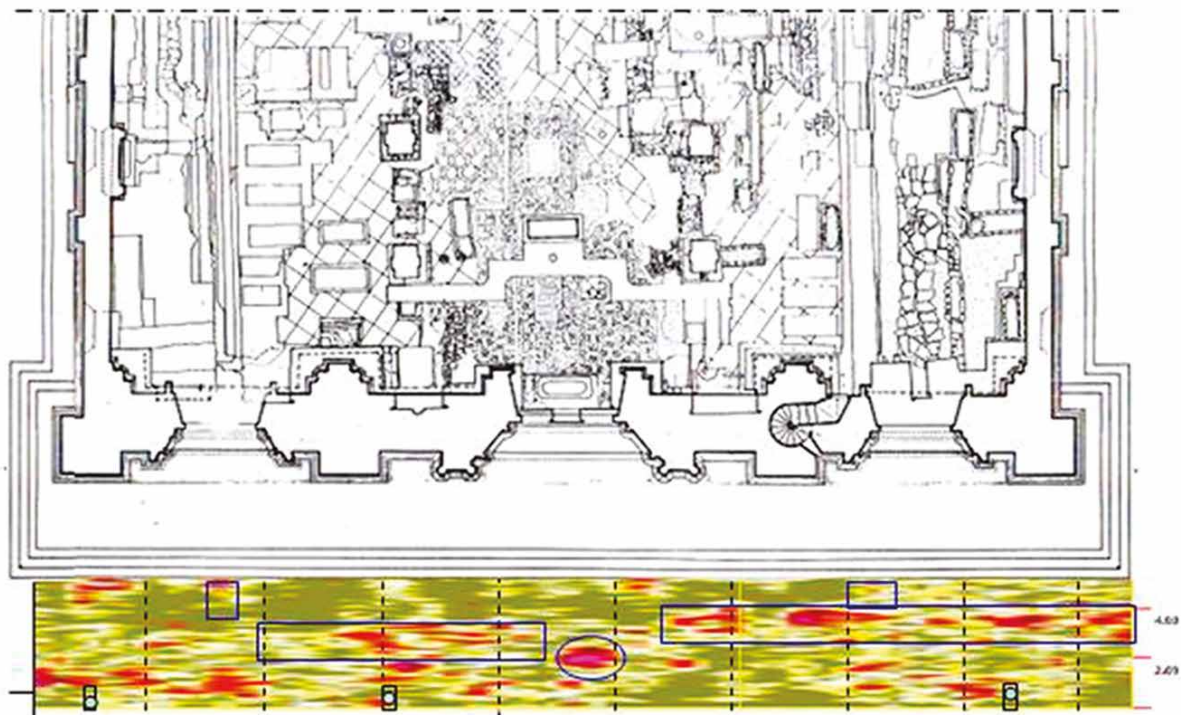
X=9m

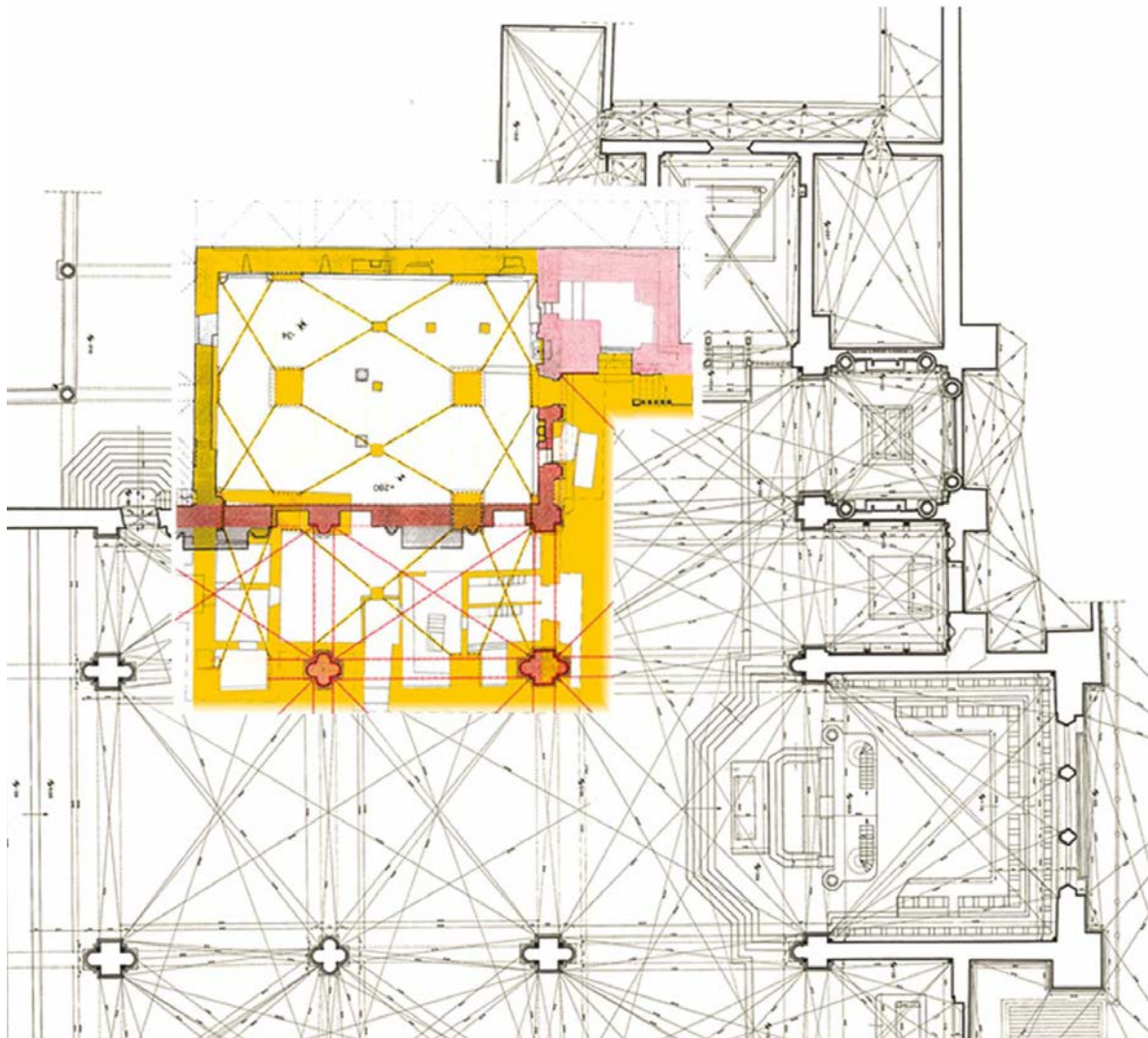


C struttura



X=20m







Sotto l'attuale Santa Croce, fra la seconda e la quinta campata, sono conservati i resti del convento e della precedente chiesa di Santa Croce con la sua ipotetica estensione: lo schema planimetrico a Tau aveva un transetto con la cappella maggiore centrale (rosso) fiancheggiata da tre cappelle per lato (azzurro). A fianco della chiesa i resti del chiostro e delle altre aree conventuali (verde)

Beneath today's Santa Croce, between the second and fifth bay, the remains of the convent and previous Santa Croce Church are preserved with its hypothetical extension: the Tau style plan had a transept with a main central chapel (red) flanked by three chapels on either side (sky blue). The remains of the cloister and the other parts of the convent next to the church (green)

Vista degli scavi nella navata centrale
View of excavations in the central nave



pagina a fronte | opposite page

La pianta di Santa Maria Novella con i sottostanti reperti (giallo) mostra che il muro d'ambito longitudinale e due pilastri della basilica attuale vennero poggiati sulle murature dell'iniziale chiesa domenicana

Plan of Santa Maria Novella including underlying finds (yellow) showing that the longitudinal wall and two pilasters of the present basilica where placed on the walls of the initial Dominican Church